

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 6 - NUMERO 16 (245) - 11 APRILE 2025 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Le previsioni della vigilia legittimavano risultati determinanti perché le partite in programma opponevano tra loro quasi tutte le prime del torneo e anche in coda si prospettavano dei faccia a faccia che avrebbero assicurato sentenze quasi definitive per la retrocessione.

Le attese sono andate in gran parte deluse per la parte alta della classifica con la sola Atalanta a fallire interamente la prova mentre sono state in parte rispettate in coda ad iniziare dall'anticipo tra Monza e Como che ha in pratica condannato il Monza alla B e contemporaneamente assicurato un margine di piena sicurezza al Como. La corsa scudetto non ha visto sostanziali cambiamenti con l'Inter sempre solitaria con un margine non rassicurante sul Napoli. A favore dei partenopei però c'è il calendario che nelle ultime sette giornate riserva loro impegni molto più facili rispetto a quelli dei nerazzurri. La giornata è stata comunque molto importante statisticamente perché ha visto per la prima volta ben sette pareggi in un solo turno con uno 0-0 che porta il totale dei nulla di fatto a 24.

Un'Inter irriconoscibile nella ripresa ha buttato al vento la vittoria nella trasferta di Parma che aveva iniziato nel migliore dei modi andando a rete per due volte nel primo tempo. Il grande merito del Parma è stato quello di non sentirsi mai battuto e di puntare ad una risalita che si è concretizzata meritatamente nel finale del match. L'Inter deve riflettere con grande attenzione a questo mezzo passo falso perché con una vittoria che in parte era già stata ipotecata avrebbe potuto addirittura incrementare il vantaggio scudetto sul Napoli che nel posticipo rischiava grosso in trasferta a Bologna. Il calendario propone ora a San Siro ai nerazzurri un impegno alla portata col Cagliari prima dell'esame scudetto al Dall'Ara col Bologna che dirà con esattezza quali possibilità hanno di cucirsi in anticipo il tricolore sulle maglie.

L'attenzione generale era focalizzata sullo scontro tra Bologna e Napoli al Dall'Ara che poteva dare una svolta alla lotta scudetto. Le attese sono state pienamente rispettate nella qualità del gioco ma non hanno avuto riflessi decisivi per le primissime piazze. Il dato più rilevante emerso senza alcun dubbio è che il Bologna attuale non ha nulla da invidiare a chi lo precede perché in campo si fa rispettare e mette in crisi chiunque si trovi ad affrontarlo. Il Napoli aveva preparato al meglio la partita non avendo impegni infrasettimanali e nel primo tempo ha confermato una leggera prevalenza nel gioco, firmando anche il vantaggio che non era suffragato al cento per cento dalle azioni prodotte. Nella ripresa però il Bologna ha imposto subito la sua linea ed ha ristabilito la parità, risultando superiore in ogni rilievo statistico (conclusioni a rete, possesso palla, angoli ecc...) tanto che il Napoli ormai ... alla frutta ha fatto ricorso anche ad una continua, fastidiosa perdita di tempo su falli laterali, rimesse in gioco e appena ne aveva l'occasione per salvare il risultato che era sempre più a rischio. Il pari non premia il Bologna ma conferma comunque la sua validità che sarà essenziale nel terribile finale di stagione che lo attende.

Il ko casalingo dell'Atalanta è stata forse la maggior delusione che potevano aspettarsi i tifosi bergamaschi perché i loro beniamini sono alla terza sconfitta consecutiva e a questo punto dopo aver archiviato ogni precedente sogno scudetto rischiano di veder sfumare anche il terzo posto finale in classifica generale. La partita è stata in parte deludente con chiari limiti della difesa atalantini evidenziati specie nella prima parte quando Retegui si è visto negare con un intervento prodigioso la rete che avrebbe potuto dare una svolta opposta alla gara. La Lazio ha il merito di aver atteso stando chiusa il momento favorevole per tornare alla vittoria che non centrava da un mese che le regala

incoraggianti possibilità di salire in classifica e un vantaggio interessante sulla Roma. La Juventus sembra aver tratto giovamento immediato dal cambio in panchina attuando uno schema che le garantisce maggior coesione in difesa e quindi minor pericolo sulle azioni avversarie. Il pari all'Olimpico di Roma con i giallorossi non è stato esaltante ma ha portato un punto importante perché la conferma tra le primissime ed apre nuovi scenari anche per lo scivolone dell'Atalanta. I bianconeri masticano comunque amaro perché erano riusciti a segnare la rete del vantaggio e centrato anche una traversa prima che la Roma nella ripresa prendesse le redini del match centrando un palo e pareggiando. Con questo risultato la Roma interrompe la serie di sette vittorie consecutive ma posta comunque a 15 la sua serie positiva

La Fiorentina si era presentata lanciaatissima a San Siro grazie ai successi con Atalanta e Juventus ed ha proseguito sulla strada giusta rifilando due gol al Milan in dieci minuti grazie al suo bomber Kean. Sembrava che la partita non avesse più storia ma tutto è cambiato, sia per la flessione dei viola, sia per la ritrovata grinta del Milan che prima ha limitato i danni dimezzando lo svantaggio con Abraham poi ha centrato il pari con autorevolezza e molto rammarico per aver mancato il successo pieno. Con questo mezzo passo falso il Milan è tagliato fuori, salvo miracoli, dalla corsa alle coppe europee mentre la Fiorentina continua a cullare questo sogno a spese proprio delle avversarie più forti che la precedono in classifica.

Una rete per parte e finale in equilibrio tra Torino e Verona con in vetta i veneti che possono comunque apprezzare il punto perché alla vigilia erano dati per favoriti i granata che occupano con l'Udinese la parte centrale della classifica. Il Torino aveva iniziato al meglio il match attaccando con decisione ottenendo anche un rigore che però Adams si è fatto parare. Ne è seguito un batti e ribatti in cui ha avuto la prevalenza il Verona che è andato anche in vantaggio ma il Torino ha saputo rimediare e tenere poi il risultato nonostante sia rimasto che in dieci per l'espulsione di Sensi.

Vittoria preziosissima del Genoa che ha superato col minimo scarto l'Udinese, avversario sempre difficile da piegare che non sta vivendo un buon momento ma in passato si è tolto la soddisfazione di mettere ko anche formazioni nettamente superiori. Il Genoa ha attaccato con la giusta determinazione ottenendo ottime proiezioni a rete che sono state però sciupate, anche per l'ottima vena dei portieri, fino a metà della ripresa quando è arrivata la rete che ha fissato il risultato finale. Anche l'Udinese ha buttato al vento ottime possibilità in particolare con Lucca che ha fallito un gol fatto mentre nel recupero gli è stata annullato un gol per millimetrico fuori gioco di Rui Modesto.

Il Monza ha cercato di mettere subito alle corde il Como perché si rendeva conto che non aveva altra scelta e ci era riuscito andando in vantaggio ma la superiore qualità dei lariani ha ristabilito la parità in pochi minuti ed ha rovesciato anche il risultato. Il botta e risposta che ne è seguito non è durato molto perché il Monza ha insistito ed ha sfiorato pure il 2-2 ma nel finale non ha retto agli attacchi del Como che ha mancato di un soffio anche il poker.

Pareggio in pratica inutile per tra Lecce e Venezia perché entrambe restano invischiata sul fondo della graduatoria e rischiano sempre più di crollare in B. Il Lecce era obbligato a tentare il tutto per tutto e dai primi minuti ha attaccato senza però ottenere il gol che sperava perché il Venezia ha retto bene tentando a sua volta qualche contropiede, sbagliato però nella parte decisiva. E' stata necessaria un'autorete di Gallo per rompere l'equilibrio che è stato ristabilito meritatamente dal Lecce che ha centrato anche un palo.

Lo 0-0 tra Empoli e Cagliari dice già tutto e conferma che a determinare il risultato è stata l'eccessiva paura di perdere mostrata da entrambe le formazioni. E' un punto che non risolve assolutamente i problemi dei toscani mentre i sardi possono puntare a ripetere l'impresa sul campo della capolista Inter al prossimo turno.



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



31ª GIORNATA

Atalanta-Lazio	0-1	54' Isaksen.
Bologna-Napoli	1-1	18' Anguissa, 64' Ndoye.
Empoli-Cagliari	0-0	
Genoa-Udinese	1-0	77' Zanolì.
Lecce-Venezia	1-1	50' (aut) Gallo, 65' Baschirotto.
Milan-Fiorentina	2-2	7' (aut) Thiaw, 10' Kean, 25' Abraham, 64' Jović.
Monza-Como	1-3	5' Mota, 16' Ikoné, 39' Assane Diao, 51' Vojvoda.
Parma-Inter	2-2	15' Darmian, 45' Thuram, 60' Bernabé, 69' Ondrejka.
Roma-Juventus	1-1	40' Locatelli, 49' Shomurodov.
Torino-Verona	1-1	64' Sarr, 67' Elmas.

Classifica

Internazionale	68
Napoli	65
Atalanta	58
Bologna	57
Juventus	56
Lazio	55
Roma	53
Fiorentina	52
Milan	48
Torino	40
Udinese	40
Genoa	38
Como	33
Verona	31
Cagliari	30
Parma	27
Lecce	26
Empoli	24
Venezia	21
Monza	15

MARCATORI

22 reti: Retegui (3 rig.) (Atalanta);
17 reti: Kean (1 rig.) (Fiorentina);
14 reti: Thuram (Inter);
 Lookman (1 rig.) (Atalanta);
11 reti: Orsolini (3 rig.) (Bologna); Lautaro Martínez (Inter); Lukaku (3 rig.) (Napoli); Dovbyk (2 rig.) (Roma);
10 reti: Krstovic (2 rig.) (Lecce); Lucca (1 rig.) (Udinese);
9 reti: Vlahovic (4 rig.) (Juventus); Castellanos (2 rig.) (Lazio); Pulisic (3 rig.), Reijnders (Milan);
8 reti: Castro, Ndoye (2 rig.) (Bologna); Esposito (1 rig.) (Empoli); Pinamonti (Genoa); Zaccagni (2 rig.) (Lazio); Adams (Torino); Thauvin (1 rig.) (Udinese);
7 reti: Piccoli (1 rig.) (Cagliari); Dia (Lazio);
6 reti: Odgaard (Bologna); Cutrone, Paz (Como); Gudmundsson (2 rig.) (Fiorentina); Tengstedt (1 rig.) (Hellas Verona); Dumfries (Inter); Pedro (1 rig.) (Lazio); Saelemaekers, Rafael Leão (Milan); McTominay (Napoli); Bonny (2 rig.) (Parma); Dybala (3 rig.), Saelemaekers (Roma); Pohjanpalo (3 rig.) (Venezia);

Marcatori Bologna:

11 reti: Orsolini.
8 reti: Castro, Ndoye.
6 reti: Odgaard.
3 reti: Dominguez, Fabbian.
2 reti: Dallinga, Pobega.
1 rete: De Silvestri, Ferguson, Iling-Junior, Karlsson, Urbanski.
1 autorete: Biraghi (Torino)





Bologna-Napoli 1-1



A UN PASSO DAL CIELO

A un passo dal cielo. Il Bologna ferma in rimonta il Napoli e sfiora il più clamoroso dei successi. Un tacco magico di Ndoye rimette in corsa la banda Italiano e nel finale Castro manca la deviazione del 2-1 a un metro dalla porta napoletana.

Fallito l'attacco al terzo posto, il Bologna si riprende con autotorevolezza il quarto gradino solitario della classifica a un solo punto dall'Atalanta, prossima avversaria dei rosso-blù.



Credit Bologna F.C.

Mancano i tre punti e la sesta vittoria di fila ma il secondo tempo giocato contro il Napoli è di straordinaria intensità. Senza un attimo di respiro, il Bologna chiude nella sua area la squadra di Conte. La bracca, la incalza, la tempesta di cross e giocate vorticosi con Ndoye, Miranda e Odgaard a ispirare ogni manovra.

È un assalto che non lascia scampo e produce l'inevitabile pareggio con dialogo a sinistra fra Miranda e Odgaard e una invenzione magica di Ndoye. Lo svizzero riceve a centro area, fa sfilare la palla e poi la tocca verso la porta con il tacco sinistro. La carambola sulla traversa toglie il fiato al Dall'Ara ma poi la palla si insacca con la prepotente bellezza di una poesia.

Qui il Bologna decide di seguire il proprio istinto di killer e azzanna l'avversario, stringendolo alle corde come un pugile affannato e in debito di ossigeno. La vittoria potrebbe arrivare da un zuccata di Holm respinta da Scuffet che offre a Castro, purtroppo sbilanciato, la deviazione da un passo.

Ma è vero pure che il Bologna deve evitare la beffa in extremis su punizione accordata al Napoli nei minuti di recupero. Raspadori scaglia un sinistro avvelenato, dopo la ribattuta della barriera, e Ravaglia salva il risultato.

Di segno diverso il primo tempo, quando il Napoli è ancora solido, volitivo e organizzato. Sfruttando un errore di Lucumi, Anguissa si invola imprevedibile verso la porta del Bologna difesa in partenza da Skorupski. Resiste ai ritorni di Beukema e Miranda, evita anche il portiere e infila in gol. Nell'uscita alla disperata l'estremo polacco riporta una contusione e deve lasciare il campo a Ravaglia.

Ma proprio la qualità delle seconde linee balza all'occhio, una volta di più, nel duello con il Napoli. Ravaglia è sicuro e determinato in ogni situazione, Aebischer che sostituisce Ferguson per un guaio rimediato nel riscaldamento, gioca una partita di grande spessore accanto a capitano Freuler, anche lui inesauribile e lucido in ogni fase della partita. Orsolini non brilla di inventiva ma chiude a centrocampo con l'intensità di un terzino mentre Dallinga sputa l'anima ma produce pochino fino alla staffetta con Castro. Entrano anche Cambiaghi, Fabbian e Dominguez a confermare profondità e qualità della rosa. Decolla il rendimento di Holm sulla fascia destra, bravo nelle chiusure e sempre pronto a produrre cross e incursioni, mentre il piede di Miranda è uno straordinario trampolino di lancio per le azioni di Italiano.

È l'ennesima prova di eccellenza per un Bologna che non molla mai, che ha voglia di giocare fino in fondo la sua voglia di Champions. Con sette partite davanti inutile mettere un limite ai sogni.

Giuseppe Tassi



Bologna-Napoli 1-1



STRETTO PAREGGIO

Spettacolo e pareggio al Dall'Ara, Ndoye risponde ad Anguissa

Una sfida intensa e ben giocata si è consumata Lunedì sera 7 Aprile allo stadio Renato Dall'Ara, dove Bologna e Napoli si sono divise la posta in palio al termine di un match combattuto e ricco di emozioni. Finisce 1-1 tra i rossoblù di Vincenzo Italiano e i partenopei guidati da Antonio Conte. Apre le marcature Anguissa, risponde nella ripresa uno scatenato Ndoye. Un punto che mantiene inalterati gli equilibri nei piani alti della classifica.

Nel primo tempo partono forte gli ospiti, decisi a imporre il proprio ritmo sin dalle prime battute. La pressione del Napoli si concretizza al 18' con il goal del vantaggio firmato da André-Frank Zambo Anguissa: l'ex Fulham sfrutta un'incertezza difensiva di Lucumí, salta Skorupski in uscita e deposita in rete l'1-0.

Pochi minuti dopo, colpo di scena tra i pali del Bologna: Skorupski è costretto a lasciare il campo per un problema muscolare. Al suo posto entra Ravaglia, che si rivelerà determinante con alcune parate provvidenziali.

Il Napoli continua a spingere, cercando il raddoppio con Lukaku e Neres, ma il Bologna tiene e prova a rispondere in ripartenza, seppur con poca incisività negli ultimi metri.

Nel secondo tempo, il Bologna cresce e si rende più pericoloso. Al 64' arriva il meritato pareggio: Odgaard sfonda sulla destra e serve un pallone basso in area, dove Dan Ndoye si inventa una magia di tacco, sorprendendo la difesa azzurra e battendo Scuffet per l'1-1.

Il Napoli accusa il colpo, ma nel finale tenta il colpaccio: al 90', Emil Holm stacca bene di testa su corner, ma Ravaglia si supera e salva il risultato con un riflesso prodigioso.

Con questo pareggio, il Napoli sale a 65 punti, restando a tre lunghezze dall'Inter capolista. Il Bologna si conferma in piena corsa Champions con 57 punti, appena dietro l'Atalanta. Un risultato che lascia aperti tutti i giochi in vista dello sprint finale.

BOLOGNA-NAPOLI 1-1

Reti: 18' Anguissa, 64' Ndoye.

Bologna (4-2-3-1): Skorupski (25' Ravaglia); Holm, Beukema, Lucumí, Miranda; Aebischer, Freuler; Orsolini (77' Cambiaghi), Odgaard (87' Fabbian?, Ndoye (87' Dominguez); Dall'ingia (77' Castro). - All. Italiano.

Napoli (4-3-3): Scuffet; Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus, Olivera; McTominay (70' Gilmour), Lobotka, Anguissa; Politano (90'+2' Ngonge), Lukaku, Neres (74' Raspadori). - All. Conte (in panchina Stellini).

Rosalba Angiuli

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C..

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.





Bologna-Napoli 1-1



IL DOPO PARTITA

LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO

"Meglio il Napoli nel primo tempo, ma poi noi nella ripresa siamo stati arretranti, grandiosi, chiudendoli sempre là dietro e andando vicinissimi alla vittoria con l'occasione finale.

Sono felicissimo, diamo continuità ai risultati, proponiamo ancora prestazioni di qualità e aggiungiamo un punto alla nostra classifica".

IL COMMENTO DI DAN NDOYE - PLAYER OF THE MATCH

"È sempre bello giocare in questo stadio, i tifosi sono fondamentali e l'atmosfera è speciale. Rispetto alla scorsa stagione?

Abbiamo la stessa personalità e qualità, noi dobbiamo solo continuare a fare bene e arrivare il più in alto possibile".

IL COMMENTO DI MICHEL AEBISCHER

"Chiaramente volevamo vincere, ma siamo comunque contenti del pareggio e portiamo questo punto a casa. Il mio approccio alla gara è facile: prima provo con giocate semplici, poi quando ho preso fiducia, provo con spunti anche più complicati.

Abbiamo fatto dei passi importanti, stiamo facendo vedere il nostro valore. Abbiamo dimostrato più volte di essere capaci di fare bene con tutti. Domenica a Bergamo?

Per noi tutte le prossime partite sono importanti. Sicuramente vogliamo far vedere di essere bravi anche fuori casa".

IL COMMENTO DI REMO FREULER

"Abbiamo giocato contro una squadra forte in lotta per lo scudetto, ci sta che nel primo tempo abbiamo giocato ad alto livello ma nella ripresa siamo entrati in campo con tanta energia, li abbiamo schiacciati dietro e abbiamo pareggiato.

Anche stasera una grande atmosfera al Dall'Ara, i nostri tifosi ci danno forte spinta sostenendoci ovunque, ci fanno fare un salto di qualità.

Ora ci aspettano altre partite importanti su campi difficili, ma ci proveremo sempre. Siamo un bel gruppo, stiamo bene assieme dentro e fuori dal campo e non mi stanco di dire che questo è il nostro segreto".

PROLUNGAMENTO DEL CONTRATTO PER SKORUPSKI

Il Bologna FC 1909 comunica di avere esercitato il diritto di opzione per il prolungamento del contratto relativo alle prestazioni sportive del portiere Lukasz Skorupski fino al 30 giugno 2026.





Bologna Primavera 1



NETTA AFFERMAZIONE

IL BOLOGNA PASSA A UDINE 3-0

Castaldo - Credit Photo Bologna F.C.



Torna alla vittoria il Bologna Primavera, e lo fa battendo l'Udinese 3-0 in trasferta con una prestazione molto convincente. Di Castaldo i gol dei rossoblù alla fine del primo tempo e all'inizio del secondo, mentre a due minuti dal 90' è Byar a chiudere i conti su punizione. Il successo porta la squadra allenata da Leonardo Colucci a quota 32 punti in classifica, ancora in zona play-out ma a -6 dalla Cremonese.

All'8' il Bologna si rende subito pericoloso con Castaldo, ma dopo un'azione insistita con la collaborazione di Tonin, il suo tiro viene respinto in angolo. Sul corner seguente colpisce Tomasevic, trovando però la risposta di Kristancig. Pochi secondi, dopo, Bozza salva sulla linea di porta su un colpo di testa di Menegazzo. Al 35' va vicinissimo al gol Ivanisevic, ma il suo destro a botta sicura sugli sviluppi di un calcio di punizione di Jaku viene respinto proprio sul più bello. L'Udinese risponde a cinque minuti dall'intervallo con il colpo di testa di El Bouradi che finisce alto sopra la traversa. Al 45', però, Castaldo sale in cattedra portando avanti il Bologna con uno stop e tiro di mancino eccezionale, su un bel pallone di Lai dalla sinistra.

Passano pochi secondi dall'inizio del secondo tempo e ancora Castaldo firma il gol del raddoppio, di nuovo con il sinistro, sfruttando al meglio un'incertezza della difesa dell'Udinese. Due minuti dopo lo stesso attaccante del Bologna sfiora la tripletta di testa. Il Bologna va vicino ancora al terzo gol, questa volta con Tonin su un destro a giro di poco alto. Al 61' c'è anche l'esordio in rossoblù di N'Diaye, arrivato dal CF Montreal. Al 64' Ivanisevic obbliga Kristancig agli straordinari con un colpo di testa potente e preciso sugli sviluppi di un corner, mentre al 72' Nordvall colpisce la traversa in ripartenza. Il tris che chiude definitivamente la partita arriva all'88' grazie a una punizione di Byar dal limite dell'area deviata in porta dalla barriera.

UDINESE-BOLOGNA 0-3

Reti: 45' Castaldo, 46' Castaldo, 88' Byar.

UDINESE: Kristancig; Shpuza (70' Cella), Olivo (57' Dal Vi), Busolini, Marellò; Landolfo, Bozza (46' Cosentino), Conti; El Bouradi (57' Del Pino), Xhavara (70' Severino), Vinciati. - All. Bubnjic

BOLOGNA: Pessina; Puukko (85' Nesi), Ivanisevic, Tomasevic, Papazov; Jaku, Nordvall, Lai (61' Byar); Tonin (69' Barbaro), Menegazzo (61' N'Diaye); Castaldo (85' Castillo). - All. Colucci.

ARBITRO: Poli di Verona.

Fonte B.F.C.



CIAO GIULIO

Da pochi giorni si era spostato di qualche chilometro, dal Morgagni a Forlì era andato all'Istituto dei Tumori a Meldola (si è fermato pochi giorni, poi è salito alla corte celeste, anche lui, di Fuffo Bernardini). Giulio Bagnari, nativo quasi 75 anni orsono di una delle frazioni più illustri della Romagna e della regione, ovvero Villanova di Bagnacavallo (la civiltà palustre e lacustre), scoppiava d'amore per il rossoblù, grazie al papà, fin da burdel.

Alla fine degli anni 50 viene apposta nell'attuale Quadrilatero con "e so' bab" per farsi servire un gabardine nuovo di zecca da Anzlein Schiavio: "... prima d'entrare, lì in via Clavature, guardammo a lungo dentro, perché volevamo che ci servisse proprio il signor Angelo. E così fu. Mio padre acquistò un impermeabile Sealup, che ancora ricordo, e il signor Angelo mi diede una carezza che tanti anni dopo ho voluto restituire...".

Il nostro rapporto parte storto (questioni di...società rossoblù), ma si raddrizza per la sua qualità non comune di cambiare, arretrare, riconoscere, conciliare. Un romagnolo di terra con in testa il motore, i cappelletti (il ragù però SOLO bolognese) e le...altre cose belle della vita. E la capacità di parlare di tutto, di riconoscere il vero dal falso e collocare i finti dove meritano. La pace scoppia per merito suo una sera in Certosa durante il "Percorso della memoria rossoblù" (resi proprio omaggio ad Anzlein, per me un onore e un privilegio) e da allora è stato affetto reale, intenso, scambievolmente, con un suo tratto di generosità assoluta e incontrovertibile, forte come i canneti ad Vilanòva.

Non avevo tanto da dargli, in cambio, a parte un po' di compagnia. Ho preso un impegno, che ho già disatteso a novembre '24 (attendevo il suo ristabilimento, purtroppo mai avvenuto), e cioè di continuare ad accudire le tombe dei membri del nostro Pantheon calcistico, che fra l'altro ho avuto la fortuna di conoscere più e meglio di lui. Sono indietro un giro - ed è già tanto rispetto alle mie medie - ma vorrei proprio ottemperare alla promessa fatta.

Mi chiamava Tabacaz, bellissimo anche se non ne conosco esattamente il significato. Nelle foto, è con Giacomino a Durham, sede del ritiro ai Mondiali di Inghilterra '66 (Il giorno prima della catastrofe nordcoreana), allo stadio in maglia NGM con gli amici, con me in Certosa, tomba di Ezio. (Quando al telefono mi ha confidato "quest'anno credo di non farcela" ho capito che eravamo agli sgoccioli. Purtroppo ci ho preso).

Alberto Bortolotti





IL CALCIO CHE... VALE RICCARDO REGNO



L'ex difensore rossoblù Riccardo Regno, bolognese, classe '92, è cresciuto nel vivaio del club felsineo. Attuale allenatore del Granamica in Eccellenza

Bolognese, cresciuto calcisticamente nelle giovanili rossoblù. Vedere oggi il Bologna giocare è pura magia: quanto è orgoglioso della squadra della sua città che lotta nelle zone alte della classifica e onora la storia importante della società Bologna per due stagioni consecutive?

Crescere nel settore giovanile rossoblù e vedere una crescita così significativa a livello di strutture, risultati ed entusiasmo è qualcosa di unico.

Allo stadio si vive un vero spettacolo: le coreografie dei tifosi e le canzoni di Dalla e Cremonini creano una magia che contorna i risultati sportivi che i ragazzi ci stanno regalando.

Nonostante l'eliminazione i rossoblù hanno dimostrato che possono competere anche in una competizione importante come la Champions. Nell'ultima partita al Dall'Ara, spettacolare vittoria contro il Borussia Dortmund che non si dimentica, e festa grande. Come ha vissuto quei momenti e quale pensa sia l'arma in più del Bologna che oltretutto ha visto anche un cambio di guida?

Il Bologna ha dimostrato di poter competere in un girone molto competitivo e con una squadra che in quel momento mancava di elementi importanti.

Il cambio di guida ha giocato un ruolo cruciale.

I giocatori sono stati bravi ad adattarsi rapidamente al calcio di Italiano, che sposa concetti e metodologie diverse rispetto a quello di Motta. Ci è voluto un po' di tempo per raccogliere i frutti di questo cambiamento.

Penso che in questo momento della stagione, con la squadra più roduta, i risultati sarebbero stati diversi.

Da ex difensore, come giudica i centrali del Bologna attuale? Beukema e Lucumí possono essere considerati una delle coppie più forti del campionato?

Credo che l'attuale coppia difensiva del Bologna sia tra le tre migliori del campionato. Beukema e Lucumí hanno trovato intesa, solidità e sicurezza, anche grazie a un ambiente che permette qualche errore in più rispetto a piazze più blasonate.

Spero di vederli insieme ancora per qualche stagione, anche se i rumors di mercato vedono tanti dei nostri talenti far gola sia in Italia che all'estero.

Nella conferma del Bologna nelle zone alte della classifica la sorpresa Odgaard quanto incide attualmente nel gioco del Bologna ?



Odgaard è stata una delle più belle sorprese del campionato. È un giocatore che ha completamente trasformato le dinamiche di gioco del Bologna.

Forte fisicamente, dinamico, bravo ad inserirsi e a trovare gol importanti. Lo trovo perfetto nel suo ruolo e nel gioco del Mister. Per lui al momento voto 9.

Il Bologna in questa corsa finale in campionato avrà un calendario molto impegnativo dove dovrà affrontare tutte le squadre più forti in testa alla classifica. Riusciranno i rossoblù a riprendersi la qualificazione in Champions League anche in questa stagione?

Non sarà facile conquistare la Champions League, visto che il calendario non è dei migliori. Il Bologna ha la forza di giocare a viso aperto con qualsiasi squadra, ma ci sono avversari come la Roma, che arriva da sette vittorie consecutive, e la Juve, che dopo il cambio di guida ci daranno filo da torcere.

In ogni caso, conquistare un posto in Europa sarebbe un traguardo magnifico per dare continuità a questo meraviglioso percorso.



Valentina Cristiani



Bologna Primavera 2009-10: in piedi Romano, Poggi, Notari, Pirani, La Porta, Ingegneri, Chendi, Pasi, Venturi, Mancini, Polini; accosciati: Regno, Nesca, Luppi, Tattini, Akilo, Casini, Zandoli.



Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

COMPLEANNI....

Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di

Giocatore	Data di nascita	Presenze	Punti
Renzo Paoletti	06/04/1934	45	187
Maurizio Ferro	06/04/1959	47	192
Jean Carlos Canelo	06/04/1989	30	22
Fabio Marchi	06/04/1993	4	0
Gianni Paulucci	07/04/1937	3	1
Reyshawn Terry	07/04/1984	31	229
Fiero Gandolfi	08/04/1940	2	2
Marcos Delia	08/04/1992	24	88
Kyle Macy	09/04/1957	11	250
Mauro Serrazanetti	10/04/1924	3	0
Hugo Sconochini	10/04/1971	160	1275
Roberto Chessari	10/04/2000	3	0

FIERO GANDOLFI

Fiero Gandolfi fu prima giocatore poi presidente, negli anni della rinascita "porelliana", dal 1971 al 1976. Da giocatore iniziò giovanissimo, arrivando nel giro della prima squadra, dove giocò due partite nella stagione 1957/58, dopo aver fatto cose egregie nelle categoria giovanili, compresa una storica partita da 52 punti realizzati (nelle giovanili i compagni si trovavano a casa sua a vedere la televisione, perché fu uno dei primi in città ad avere un televisore. Fu anche selezionato per essere visionato quale possibile probabile olimpico per Roma 1960. Altrettanto giovane, appese le scarpette al chiodo per completare gli studi, ma all'inizio degli anni Settanta si trovò, chiamato dall'avvocato Porelli, al vertice della società come presidente. Furono anni di rinascita, con lui al timone: la Virtus di Fultz, che vinse la Coppa Italia nel 1974, quella di McMillen e poi di Driscoll (con Dan Peterson come denominatore comune), che vinse lo scudetto nel 1976, dopo vent'anni di attesa. Da imprenditore ha dedicato la sua vita lavorativa al ramo immobiliare, con grande successo. Fiero era, tra l'altro, zio di un altro grande talento dello sport bolognese, Alberto Tomba. Da tutti conosciuto come Fiero Gandolfi, in realtà aveva come primo nome Franco. Era figlio di Fermo, che aveva come fratelli Franco, Fiero e Forte (c'era anche una sorella, Fosca), a testimonianza della marcata matrice virtussina della famiglia: infatti le quattro F, che compaiono nello stemma della Virtus a fare da cornice alla V nera, stanno proprio a significare fermo, forte, franco e fiero. Ancora oggi le nipoti, affezionatissime al nonno, tanto da avere tatuato il nome Fiero sul collo, sono affezionate alla Virtus.

VIRTUS BELLA ED ORGOGLIOSA CONTRO MILANO

Milano era sesta in Eurolega e ha perso 4 gare consecutive nella massima competizione europea e 4 consecutive tra Coppa e campionato, subendo sempre almeno 90 punti. La Virtus dopo un periodo di nove sconfitte consecutive in Eurolega e 5 tra coppa e campionato ha vinto le ultime tre subendo 64 punti a Berlino (ma erano 57 a un minuto dalla fine), 45 in casa contro Reggio Emilia, 70 dall'Olimpia (ma erano 42 a otto minuti dalla fine). Questo il responso dopo la gara della Segafredo Arena, che valeva soprattutto per Milano che, vincendola avrebbe mantenuto concrete speranze di andare ai playin, solo per l'orgoglio per la Virtus che invece l'ha approcciata come fosse una finale, come aveva chiesto coach Ivanovic. Dopo lo 0-2 iniziale Bologna va sul 9-2, poi sul 13-5 (con 11 punti di Clyburn) e chiude il primo quarto 22-9 sul canestro di Belinelli, con Milano che segna solo due canestri dal campo. Nel secondo periodo la tripla di Shengelia vale il più sedici, 31-15. All'intervallo 44-29. V nere a più 19 con due liberi di Morgan, 48-29, e a più 24 sulla tripla di Hackett, 58-34, e sul canestro di Clyburn, 60-36. Il terzo quarto termian 65-42. Zizic firma un 5-0 (2+1 e canestro), 70-42, più 28, massimo vantaggio, ribadito poco dopo dalla tripla di Polonara, 73-45. Poi non c'è più storia, finisce 90-70, con 16 punti di Morgan, 14 di Shengelia, 13 di Clyburn e Zizic, 10 di Akele, 5 di Polonara, Belinelli e Cordinier, 4 di Pajola, 3 di Hackett, 2 di Diouf, non ha segnato Holiday, che ha giocato gli ultimi tre minuti. Vittoria di squadra quindi, come si evince anche da altre statistiche: dieci giocatori hanno preso rimbalzi, dai 4 ai 2, otto hanno confezionato assist, da 1 a 3.

LA VIRTUS SBANCA TREVISO

A Treviso parte forte la squadra di casa, 8-4. Primo vantaggio bolognese firmato da Shengelia, 8-9. Bologna va sul 14-17, ma al 10' è parità, 17-17. Zizic doppietta in lunetta, poi tripla di Morgan e Virtus avanti 17-22. Morgan segna la tripla del 21-27. L'Universo torna vicino, ma al riposo Virtus avanti 34-36. Morgan segna da due il 34-38 e da tre il 36-41. Un 2+1 di Hackett in contropiede vale il 47-56, un suo canestro il 49-60. Al 30' 51-60. Parte bene la squadra veneta nell'ultimo quarto, 59-60, parziale di 10-0. Zizic fa 1 su 2 in lunetta e pareggia, Shengelia segna da oltre l'arco e Hackett mette due liberi, Toko schiaccia, Hackett segna ancora, 59-70, restituito il parziale di 10-0. Treviso si rifà minacciosa, 63-70. Segna Clyburn, ma la squadra trevigiana non molla, 67-72. Morgan mette i liberi del 67-74, Hackett quelli del 68-76, di nuovo Matt quelli del 70-78. Finisce 74-80. In cinque producono 75 degli 80 punti bianconeri: Shengelia 21 punti, 8 su 10 al tiro, 11 rimbalzi, 9 falli subiti e 6 assist, 37 di valutazione; Hackett con 16 punti, 5 rimbalzi, 5 falli subiti e 8 assist, 28 di valutazione; 15 punti di Morgan, 13 punti e 8 rimbalzi di Zizic, 10 punti di Clyburn. Ci sono poi 2 punti di Diouf e Cordinier e 1 punto do Polonara. Non hanno segnato Akele, Pajola e Belinelli, non entrato Holiday.

Ezio Liporesi



Credit Photo Virtus Segafredo



Italia Women

CUORE AZZURRO

Cuore Azzurro, lacrime di beffa: la Svezia vince al 95'

Credit Photo F.I.G.C.



Alla Solna Arena va in scena una notte che l'Italia femminile difficilmente dimenticherà. Una partita pazzesca, giocata con coraggio, grinta e anima, contro una delle nazionali più forti del mondo. Ma alla fine, è la Svezia a esultare: un rigore al 95' regala alle scandinave la vittoria per 3-2. Una beffa atroce, proprio quando il pareggio sembrava ormai scritto.

Le Azzurre partono con il fuoco negli occhi. Dopo appena 22 secondi, arriva il gol che fa esplodere la panchina: Severini trova la sua prima rete in Nazionale con un tocco da rapace su assist di Beccari. Un gol che entra di diritto nella storia. L'Italia domina l'inizio, sfiorando il raddoppio con Beccari, ma il portiere svedese ci mette la faccia – letteralmente – per dire di no.

Il primo tempo è un mix di intensità, sudore e occasioni: la difesa italiana resiste con coraggio, con Lenzini monumentale nel salvare un gol fatto

su Rolfö.

La ripresa è un'altra battaglia. La Svezia spinge, pareggia con Asllani su un'azione rocambolesca, poi trova un rigore che potrebbe ribaltare tutto. Ma Giuliani si trasforma in eroina: para il tiro dagli undici metri e tiene vive le speranze. Al 75', però, Angeldahl pesca l'incrocio con una punizione magistrale. Sembra finita.

Ma le Azzurre non mollano. Mai. A dieci dalla fine, Cambiaghi svetta su tutte e firma il 2-2. Esplosione di gioia. Cuore, carattere, sogno ancora vivo. Fino a quel maledetto minuto 95.

Un tocco di mano, un secondo rigore. Stavolta Rolfö non sbaglia. La Svezia esulta, l'Italia resta a terra, ma con la testa alta. Altissima.

Il Ct Soncin a fine gara non nasconde l'orgoglio:

"Il risultato non rispecchia la grande prova delle ragazze. Abbiamo dimostrato che possiamo giocarcela con chiunque. Oggi è stata una prestazione da grande squadra. E noi lo siamo".

SVEZIA-ITALIA 3-2

Reti: 1' Severini, 56' Asllani, 75' Angeldahl, 85' Cambiaghi, 90'+5' (rig.) Rolfö.

SVEZIA (4-2-3-1): Falk; Lundkvist, Björn, Eriksson, Andersson; Angeldahl, Zigotti Olme (73' Bennison); Rytting Kaneryd (83' Jakobsson), Asllani (73' Blomqvist), Rolfö; Blackstenius (73' Wangerheim). - All. Gerhardsson.

ITALIA (3-5-2): Giuliani; Di Guglielmo, Lenzini (70' Piga), Linari; Bonfantini (63' Ser-turini), Giugliano (70' Schatzer), Caruso, Severini, Boattin (63' Oliviero); Cambiaghi, Beccari (53' Cantore). - All. Soncin.

Arbitro: Peşu (ROU).

Danilo Billi



Italia Women

RAGAZZE SPETTACOLARI

Italia spettacolare a Herning 3-0 alla Danimarca e aggancio al secondo posto in Nations League

HERNING (Danimarca), 8 aprile 2025 – Una prestazione di forza, maturità e qualità. L'Italia femminile risponde con i fatti alla sconfitta subita in Svezia e si rilancia nella UEFA Women's Nations League con un roboante 3-0 in casa della Danimarca. Al MCH Arena di Herning, le Azzurre di Andrea Soncin dominano le padrone di casa e agganciano proprio le danesi al secondo posto del girone.

Un successo che vale doppio: riscatto morale dopo lo scivolone di venerdì scorso e rilancio in ottica qualificazione.

La partita

Dopo un primo tempo bloccato, in cui le due squadre si sono studiate senza affondare, l'Italia cambia marcia nella ripresa. Al 59' la svolta: Arianna Caruso riceve palla al limite e con un destro preciso sblocca il punteggio. È il segnale che le Azzurre aspettavano. La Danimarca accusa il colpo e al 79' arriva il raddoppio: Lucia Di Guglielmo si inventa una perla da fuori area, un sinistro potente e angolato che non lascia scampo a Ostergaard. In tribuna il pubblico di casa ammutolisce, mentre l'Italia prende il controllo totale del match.

All'86' cala il sipario: Cristiana Girelli, appena entrata, chiude i conti finalizzando con freddezza un'azione magistrale rifinita ancora da Caruso. È il 3-0 che fotografa una prestazione dominante, forse la migliore della gestione Soncin.

Le parole del CT: «È stata una prestazione perfetta – ha commentato a fine gara Andrea Soncin –. Le ragazze hanno mostrato intensità, lucidità e spirito di squadra. Vincere così, in trasferta e contro un avversario di livello, vale tantissimo».

UEFA Women's Nations League – 4ª giornata

DANIMARCA-ITALIA 0-3

Reti: 59' Caruso, 79' Di Guglielmo, 86' Girelli.

Danimarca: Ostergaard; Færge, Ballisager, Veje; Thøgersen, Hasbo, Snerle, Holmggaard; Thomsen, Bruun, Harder. - All. Søndergaard

Italia: Giuliani; Bartoli, Linari, Salvai, Boattin; Giugliano, Caruso, Bonansea; Di Guglielmo, Giacinti, Girelli. - All. Soncin

Note: Spettatori circa 7.000. Ammonite: Hasbo (DAN), Giacinti (ITA). Arbitro: Sandra Bastos (Portogallo).

Danilo Billi

È disponibile il numero quattordici di

BOLOGNA  **REPUBLIC**

lo potete leggere o scaricare al seguente link:

<https://danilobilliblog.wordpress.com/wp-content/uploads/2025/04/14.pdf>



VTB FCRedil Bologna

NEWS NEWS NEWS

Vincendo contro Verona sfatato il mito del tie-break

La VTB FCRedil Bologna ha confermato il successo della scorsa settimana ottenendo due punti in trasferta contro Smapiù Arena Volley VR.

La formazione felsinea è riuscita a vincere in cinque set (14-15, 32-30, 19-25, 25-18, 8-15) contro una mai doma Verona, che nonostante un primo set sottotono, ha dato del filo da torcere alla formazione di coach Ghiselli.

Coach Ghiselli sceglie Saccani opposta a Tellaroli, Taiani con Frangipane, Pulliero e Neriotti al centro con Laporta esperta di seconda linea. Coach Zappaterra opta per le diagonali Balconati-Cicolini, Sgarbossa-Naddeo, Riccato-Murari, con libero Di Nucci.

Primo set che inizia in equilibrio sul risultato di 3-3, con nessuna delle due squadre che riesce a prevalere sull'altra, con Bologna che poi allunga sul +2, 3-5, grazie all'ace di Pulliero. Distacco che si mantiene costante fino al 7-9 firmato ancora da Pulliero, che porta le rossoblù a distanziarsi ulteriormente, 7-11, momento in cui il coach di casa chiama il primo time out a disposizione, da cui poi si rientra con il +7 bolognese, 7-14. Verona prova ad avvicinarsi, ma le felsinee non si lasciano sorprendere e mantengono il pallino del gioco, portandosi sul 10-18 con l'ace di Pulliero. La Smapiù prova ad avere un moto di orgoglio cercando di creare qualche spauracchio, ma il muro di Frangipane sul tentativo di Cicolini porta al set point sul 14-24, realizzato dalla diagonale della stessa schiacciatrice.

L'avvio della seconda frazione di gioco è molto più combattuto con una parità iniziale, 8-8, con le due formazioni che si alternano. La compagine ospite poi avanza sul +2, 8-10, ma Verona riesce a ristabilire l'equilibrio, 11-11; portando poi il risultato dalla sua parte sul 13-12, momento in cui coach Ghiselli chiama time out. La partita rimane sul filo del rasoio, 16-16, ma l'ace di Saccani del 16-17 porta a un allungo bolognese di due punti, 16-18, con coach Zappaterra che chiama pausa. La VTB rientra in campo con un muro di Pulliero e un ace di Saccani che fissano il punteggio sul 16-20. Le scaligere però non mollano la presa e riescono a pareggiare 21-21, per poi portarsi avanti. Verona arriva al set point sul 24-23, annullato dalla diagonale di Taiani, che determina l'inizio dei vantaggi, chiusi dal muro vincente di Murari sul tentativo di Taiani, 32-30.

Terzo parziale che si apre con un cambio nello starting six felsineo, con Fucka al posto di Neriotti. Le ospiti si portano a un vantaggio di due punti, 2-4, ma la Smapiù riporta tutto in equilibrio. Le felsinee avanzano, 6-8, con l'ace di Taiani, ma anche in questo parziale regna la parità, 9-9. Le rossoblù guadagnano altri tre punti, 9-12, per poi portarsi sul 10-14 e successivamente allungare a una distanza di cinque punti, 12-17. Le felsinee aumentano il ritmo, 14-20. Verona si avvicina sul -4, 17-21, ma la formazione capitanata da Laporta non si fa impensierire e il primo tempo di Fucka porta al set point felsineo, 19-24, realizzato dalla diagonale di Tellaroli, che chiude 19-25.

Il quarto set vede un monologo iniziale della Smapiù che si porta sul 6-0, che convince Ghiselli a chiamare time out. La pausa non cambia l'andamento di questa parte del set, con la formazione di casa che si porta sul 9-0. Bologna prova ad avere una reazione d'orgoglio andando sul -5, 7-12, mettendo a referto tre punti consecutivi. Il distacco diminuisce ulteriormente sul -3, 10-13, grazie al muro di Pulliero prima e all'attacco vincente di Tellaroli poi. La formazione scaligera non si fa intimidire e torna a una distanza di sette punti, 17-10. La VTB sembra incapace di reagire e Verona ne approfitta, 19-11, con Ghiselli che chiama il secondo discrezionale a disposizione. La pausa non sortisce l'effetto sperato dall'allenatore ospite e Verona si porta sul 21-11. Le felsinee cercano

di rendere meno amaro il parziale andando sul 22-14 con la parallela di Tellaroli, per poi avvicinarsi ancora con il muro di Pulliero sul tentativo di Cicolini. Il distacco è troppo grande da colmare e l'errore in attacco di Pulliero porta al set point sul 24-16. Il primo e il secondo vengono annullati da Taiani e Bongiovanni, per poi chiudere sul 25-18 con l'errore in attacco di Pulliero.

Il quinto e ultimo set vede un altro cambio al sestetto iniziale bolognese, con Bongiovanni che prende il posto di Frangipane. Il parziale inizia con un vantaggio di due punti di Bologna, 2-4, con Verona che però riesce a riequilibrare il risultato sul 4-4, per poi ribaltarlo sul 6-4 con il muro di Murari. Le felsinee non demordono e riportano l'equilibrio, 6-6, con Bongiovanni che inverte nuovamente il risultato e convince coach Zappaterra a chiamare time out. L'errore in ricezione di Verona porta al cambio campo sul 6-8 in favore delle ospiti. Le rossoblù avanzano ancora sul +3, 6-9. Il distacco si allunga ulteriormente di sette punti, con l'ace di Pulliero che consegna il match point sul risultato di 7-14. Primo match point che viene annullato dall'errore in battuta della stessa centrale, ma Fucka non sbaglia il secondo e chiude l'incontro sul risultato di 8-15.

"Avevamo ben chiaro come giocare contro Arena per evitare che entrassero in fiducia che le fa diventare scomode per chiunque - dichiara coach **Ghiselli** - peccato per non esserci riusciti sempre, soprattutto per i tanti errori nel secondo set. Le ragazze sono state brave a reagire in più occasioni e a portare a casa una vittoria tutt'altro che scontata in questo campo."

"Siamo partite bene il primo set - sottolinea la schiacciatrice Sofia Taiani - Volevamo dimostrare da subito quello che sappiamo fare. Nel secondo abbiamo commesso errori eccessivi soprattutto in battuta e loro hanno fatto vedere che volevano conquistare dei punti e hanno iniziato a difendere molto, mettendoci in difficoltà. Siamo state brave a rimetterci in partita e a conquistare la prima vittoria al tie-break della stagione."

Di seguito i tabellini del match

VTB FCredil Bologna: Malossi, Taiani 17, De Paoli, Fucka 8, Pulliero 16, Bongiovanni 7, Laporta (L1), Neriotti 2, Frangipane 9, Saccani 3, Tellaroli 24, Cavicchi N.e. Melega (L2) All. Ghiselli

Smapiù Arena Volley VR: Riccato 17, Balconati, Cicolini 6, Magri 4, Murari 6, Di Nucci (L1), Naddeo 16, Sgarbossa 9 N.e. Silotto, Akhigbe, Negrini, Okonji, Peloso, Corra (L2) - All. Zappaterra.

Ufficio stampa Volley Team Bologna



Credit Photo Volley Team Bologna



**zero
dic1
otto**



**sabato 12 aprile 2025, dalle ore 10 alle 18
Piazza Lucio Dalla, via Fioravanti, Bologna**

Open Day dei servizi estivi

Vieni con tutta la famiglia a scoprire l'offerta di attività e progetti da giugno a settembre.

Ogni gestore dei servizi estivi avrà l'occasione di presentare il proprio progetto educativo e potrai ricevere tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione a:

- Centri estivi convenzionati con il Comune di Bologna (3-14 anni);
- Scuole aperte tutto l'anno (11-14 anni);
- Soggiorni estivi (14-17 anni);
- Opportunità estive per ragazzi e ragazze con disabilità (14-19 anni).



Visita ufficiale in Italia di

RE CARLO E LA REGINA CAMILLA

Re Carlo d'Inghilterra e la Regina Camilla in visita ufficiale in Italia

È iniziata l'8 Aprile 2025, la visita ufficiale in Italia di Re Carlo III e della Regina Camilla, che si è protratta fino al 10 Aprile. Una trasferta di alto profilo diplomatico che ha toccato Roma, Firenze e Napoli, con un fitto programma di incontri istituzionali, iniziative culturali e momenti dedicati alla sostenibilità ambientale.

La coppia reale è stata accolta l'8 mattina mattina al Quirinale dal Presidente della Repubblica, in una cerimonia solenne con picchetto d'onore e inni nazionali. Dopo il consueto scambio di saluti, si è tenuto un colloquio privato tra il Capo dello Stato italiano e il Sovrano britannico, centrato sui rapporti bilaterali, le sfide ambientali e la cooperazione internazionale in ambito culturale.



Foto dal Web

Tre giorni tra diplomazia, cultura e ambiente

Nel corso della giornata inaugurale, Re Carlo e la Regina Camilla hanno visitato il Pantheon, recentemente restaurato, e sono stati ricevuti anche al Senato della Repubblica, dove hanno incontrato le più alte cariche istituzionali italiane.

Mercoledì 9 aprile, la delegazione reale si è spostata a **Firenze**, dove Re Carlo ha inaugurato una mostra al Museo del Novecento dedicata all'arte sostenibile, mentre la Regina Camilla ha partecipato a un evento con studenti e autori presso la Biblioteca Nazionale Centrale.

Giovedì 10 aprile, ultima tappa a Napoli, nel corso della quale i reali hanno fatto una passeggiata nel centro storico accompagnati da rappresentanti locali del FAI e una visita privata alla Cappella Sansevero. La giornata si è conclusa con un evento congiunto con fondazioni culturali italo-britanniche, prima della partenza ufficiale della coppia reale in serata.

Un legame storico rinnovato

"Con l'Italia condividiamo una lunga storia di scambi, influenze e amicizia. Questa visita rappresenta un'opportunità per rafforzare la cooperazione culturale e affrontare insieme le sfide globali, prima fra tutte quella ambientale", ha dichiarato Re Carlo durante la cena di gala dell'8 Aprile a Palazzo Colonna, alla presenza di personalità del mondo della politica, della cultura e dell'impresa.

Il Quirinale ha ribadito l'importanza strategica delle relazioni tra Italia e Regno Unito, definendole "solide e orientate a una crescente sinergia, nonostante le trasformazioni politiche degli ultimi anni."

L'ultima visita ufficiale di un sovrano britannico in Italia risale al 2014, quando l'allora Principe di Galles – oggi Re – visitò Roma e Venezia. La presenza di Re Carlo III in qualità di Capo di Stato apre una nuova pagina nei rapporti tra i due Paesi.

A cura di Rosalba Angiuli



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Valentina





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

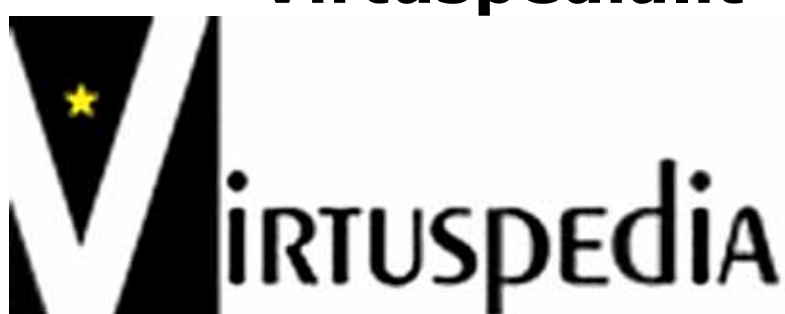
L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna